

Rinasce "Flowers", mito degli Anni 70: in DVD lo show che rese celebre Lindsay Kemp

In banca la Vedova è ancora più allegra

Addio a Elisabetta Terabust, stella internazionale della danza

Suggerimenti e allusioni ne "La Signora delle Camelie" di Tarasco all'Erba

Montanari: dal barocco all'operetta "Vi dimostro che non è frivola"

## Matthias Martelli "pirotecnico" nell'interpretazione del "Mistero buffo" di Fo

Ottima performance dell'attore nella «giullarata» portata in scena la prima volta negli Anni 70. Nella versione di Allegri alle **Fonderie Limone** di Moncalieri linguaggio rispettato ed esaltato



Dario Fo in scena con il suo «Mistero buffo»

ANSA



OSVALDO GUERRIERI

Publicato il 07/02/2018  
Ultima modifica il 07/02/2018 alle ore 10:57

Dario Fo senza Dario Fo? «Mistero buffo» senza la voce adenoidea e senza il



LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

ABBONATI



ACCEDI



+ Recupera password

VIDEO CONSIGLIATI



Gratis? No, grazie! Ecco i motivi per cui la app di Babbel si paga (poco)

Babbel



corpaccione super snodato di Dario? Parrebbe fantascienza. Ma poi pensi che il «Mistero» lo hanno recitato in Cina, in Russia, quasi in tutto il mondo, e ti fai l'idea che tutto sommato il Fo senza Fo non è un'assurdità.

Oltre tutto, nel corso del tempo, prove domestiche non sono mancate, ma con l'impressione che ciascuna rinviasse all'originale. Non si è sottratto alla regola neppure Ugo Dighero, che di Dario è considerato un clone dopo tutti gli anni da tuttofare al séguito del maestro.

E' per questa via che arriviamo all'ultima filiazione di *Mistero buffo*. Ne sono artefici Eugenio Allegri alla regia e il giovane Matthias Martelli in palcoscenico. Con la produzione del Teatro Stabile di Torino e del Teatro della Caduta, i due rifanno Fo alla maniera di Fo. Dalla grande giullarata, che abbordò gli Anni 70 con lo conquasso di un terremoto felice, hanno estratto cinque misteri: le nozze di Cana, i Magi in viaggio verso Betlemme, la resurrezione di Lazzaro, papa Bonifacio ottavo in processione allorché si scontra con la contro-processione di un certo Jesus a lui sconosciuto e i prodigi del piccolo Gesù, che i compagni di gioco chiamano con una punta di razzismo «Palestina».

Sono, come sapete, racconti biblici e racconti dai Vangeli apocrifi, storie che tendono a rovesciare il punto di vista dello spettatore e ad incardinare gli episodi nella cultura popolare contrapposta orgogliosamente a quella ufficiale. Sono nati nel segno di una strana lingua, quel grammelot che rubava cadenze e suoni alle parlate padane e al latino medievale, e che Fo disseminava di onomatopee come fossero un fumetto: Zac, Vrum, Spatasc.

La coppia Allegri-Martelli queste cose le sa benissimo e, quando si tratta di mostrarle sulla scena, lo fa con autentica sapienza. Chiamato ad una specie di prova del fuoco, Martelli se la cava ottimamente. Piccoletto, nerovestito, piglio da furetto, entra nelle storie del «Mistero» quasi con felicità. Usa il corpo in una mimica mai forzata, strabuzza gli occhi, si spolmona con una voce che non è adenoidea, ma tutta di testa, e si rivela irresistibile soprattutto in due momenti: nel ritratto di Bonifacio ottavo, che ha il vezzo di inchiodare per la lingua i frati ai portoni della città, e nel miracolo del piccolo Palestina che fa volare gli uccelli modellati col fango e, al tempo stesso, fa i capricci, piagnucola, tira su col naso, implora aiuto dal padre e dalla madre, proprio come farebbe ogni altro moccioso di questo mondo.

C'è però un punto nel quale Martelli, e con lui Allegri, non convincono. Ed è un punto niente affatto secondario. Si tratta dei preamboli e dei raccordi tra un episodio e l'altro. Erano uno dei punti di forza negli spettacoli di Fo, parentesi più o meno ampie, a volte amplissime, veri spettacoli nello spettacolo, in cui l'attore prendeva di petto l'attualità, metteva alla gogna i politici di turno e li sottoponeva ad una satira che mandava in sollucchero le platee.

Allegri e Martelli tentano di fare la stessa cosa, ma sembrano avere il fiato corto. Cominciano dalla cerimonia di assegnazione del Nobel nel 1997 e proseguono tirando in ballo la politica nostrana, scherzano sui congiuntivi di Luigi Di Maio (ma dai, dopo Crozza?), commentano i dipinti che a tratti vengono proiettati sul fondo per render chiaro lo scarto tra la cultura alta e la bassa. Però gli inserti



Torino, viaggio nelle baracche del sesso



Internet senza Telefono a meno di 15€ al Mese...

Offerte adsl casa



Accarezza un cane abusato per anni: la sua reazione vi spezzerà il cuore

Promosso da Taboola

arrivano stiracchiati e, quel che è peggio, del tutto privi di ritmo. Peccato, perché il resto è un fuoco d'artificio.

Alle **Fonderie Limone** di Moncalieri fino al 18 febbraio.



Alcuni diritti riservati.

\*\*\*\*\*AVVISO AI LETTORI\*\*\*\*\*

Segui le news di La Stampa Spettacoli su [Facebook \(clicca qui\)](#)

\*\*\*\*\*



Leggi su **consigli.it** le recensioni su

## TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

Promosso da Taboola



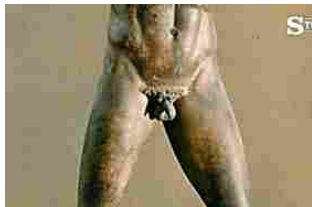
Lasciati premiare da Carta Business American Express  
American Express



Rihanna e Donald Trump nudi a letto: l'orgia vip nel video di Kanye West



Fai la differenza per la salute del tuo gatto in 3 settimane  
PURINA ONE



Perché le statue dell'antica Grecia avevano dei peni molto piccoli?



Ecco I Nuovi SUV in arrivo sul Mercato Automobilistico  
Auto Suv



Monica Bellucci posa nuda a 50 anni e racconta il suo rapporto col sesso



Voli economici da Milano a partire da 19.95€  
Jetcost.it



Un uomo fa irruzione all'Ariston, Fiorello interrotto sul palco



Ha cominciato a scavare nel giardino di casa e ha fatto la scoperta della vita  
BuzzCatchers



"Il sesso? Meglio al buio" Spot



Terremoto, Checco Zalone:



Di Mare: "Questo è uno str..."